



*Ministero dell' Ambiente e della Tutela del Territorio e del Mare*

Commissione Tecnica di Verifica dell'Impatto Ambientale – VIA e VAS

\* \* \*

**Parere n. 3362 del 24 aprile 2020**

<b>Progetto:</b>	<p style="text-align: center;"><b><i>Verifica di assoggettabilità alla VIA</i></b></p> <p style="text-align: center;"><b>Comuni di Terracina e Fondi - Canale Canneto. Domanda di nuova concessione su beni demaniali per la realizzazione di pontili per attracco imbarcazioni da diporto</b></p> <p style="text-align: center;"><b>ID_VIP 4572 ID_VIP 4673 ID_VIP 4674</b></p>
<b>Proponente:</b>	<p style="text-align: center;"><b>ESA Global s.c.a.r.l. Zordan Elisabetta Zordan Cesare</b></p>

**La Commissione Tecnica di Verifica dell'Impatto Ambientale – VIA e VAS**

ID Utente: 7346

ID Doc: **VIA** - Decreto Legislativo del 3 aprile 2006, n.152 recante "Norme in materia ambientale" e s.m.i.;

Data stesura: 12/05/2020

**VISTO** il Decreto del Ministro dell'Ambiente e della Tutela del Territorio e del Mare prot.n.GAB/DEC/150/07 del 18 settembre 2007;

**VISTO** il Decreto del Presidente della Repubblica del 14 maggio 2007, n. 90 e s.m.i. concernente "Regolamento per il riordino degli organismi operanti presso il Ministero dell'ambiente e della tutela del territorio e del mare, a norma dell'articolo 29 del D.L. 4 luglio 2006, n.223, convertito, con modificazioni, dalla L. 4 agosto 2006, n.248" ed in particolare l'art.9 che ha istituito la Commissione Tecnica di Verifica dell'Impatto Ambientale - VIA e VAS;

**VISTO** il Decreto Legislativo del 3 aprile 2006, n.152 recante "Norme in materia ambientale" e s.m.i. ed in particolare l'art. 8 inerente il funzionamento della Commissione Tecnica di Verifica dell'Impatto Ambientale - VIA e VAS;

**VISTO** il Decreto del Ministro dell'Ambiente e della Tutela del Territorio e del Mare prot.n.GAB/DEC/150/07 del 18 settembre 2007 di definizione dell'organizzazione e del funzionamento della Commissione Tecnica di Verifica dell'Impatto Ambientale - VIA e VAS;

**VISTO** il Decreto del Ministro dell'Ambiente e della Tutela del Territorio e del Mare prot.n.GAB/DEC/112/2011 del 20/07/2011 di nomina dei componenti della Commissione Tecnica per la Verifica dell'Impatto Ambientale - VIA e VAS ed i successivi decreti integrativi;

**VISTO** il Decreto Ministeriale n. 308 del 24/12/2015 recante gli "Indirizzi metodologici per la predisposizione dei quadri prescrittivi nei provvedimenti di valutazione ambientale di competenza statale";

**PRESO ATTO** della domanda di avvio della procedura di verifica di assoggettabilità ai sensi dell'art.19 del D.Lgs.n.152/2006 e s.m.i. relativamente al progetto "Nuova Concessione su Beni Demaniali per la realizzazione di pontili per attracco imbarcazioni da diporto" nei Comuni di Terracina e Fondi, da parte dei seguenti soggetti:

- ESA Global s.c.a.r.l.;
- Zordan Elisabetta;
- Zordan Cesare;

**PRESO ATTO** che:

- la domanda di avvio della procedura di verifica di assoggettabilità è stata acquisita dalla Direzione Generale per le Valutazioni e le Autorizzazioni Ambientali (DVA) con prot.n.7256/DVA del 21/03/2019;
- la DVA con nota prot.n.13767/DVA, in data 30/05/2019 ha trasmesso alla CTVA, ai fini dei compiti istruttori di competenza, la domanda sopraccitata e la documentazione progettuale e amministrativa allegata;

**ESAMINATA** la documentazione allegata alla domanda che si compone dei seguenti elaborati:

- Studio Preliminare Ambientale comprensivo di relativi allegati;

**PRESO ATTO** che:

- ai sensi dell'art.19, comma 2 del D.Lgs.n.152/2006 e s.m.i., la documentazione presentata è stata pubblicata sul sito web dell'autorità competente;
- ai sensi dell'art.19, comma 3 del D.Lgs.n.152/2006 e s.m.i., la DVA, con la nota di procedibilità di domanda prot.n. 13767/DVA del 30/05/2019, ha comunicato a tutte le Amministrazioni ed a tutti gli enti territoriali potenzialmente interessati l'avvenuta pubblicazione sul sito web della documentazione;

**CONSIDERATO** che:

- L'oggetto della presente richiesta è la concessione di porzioni di aree demaniali consistenti in 4 tratti di sponda (di cui tre in sponda destra ed uno in sponda sinistra, tutti non antistanti) e il

corrispondente specchio acqueo, inclusa la realizzazione di pontili per ormeggio di imbarcazioni di diporto di lunghezza inferiore a 10 m;

- Trattandosi di "Concessione di aree demaniali afferenti al Demanio Fluviale e relativo specchio acqueo per la realizzazione di pontili per attracco imbarcazioni da diporto" sul corso d'acqua Demaniale, denominato "Canale Canneto", tale procedura, di competenza Regionale, è demandata alla Provincia quale "Ente Procedente" a seguito della Delibera di Giunta Regionale del Lazio n. 335 del 16/06/2016; ;
- I proponenti hanno presentato studio preliminare di assoggettabilità a VIA redatto ai sensi dell'art. 19 del D. Lgs. 152/06 e s.m.i. secondo i contenuti di cui all'allegato IV-bis alla parte seconda del medesimo Decreto;
- I Fascicoli della Provincia di Latina, relativi ai procedimenti di richiesta di Concessione di aree demaniali, sono di seguito elencate:
  - Fasc. EC/OI - 2512/2014 relativo alla richiesta ESAGLOBAL s.c.a.r.l. per la sponda sx nel Comune di Fondi (LT);
  - Fasc. OI - 1866/2010 relativo alla richiesta ZORDAN Elisabetta, ZORDAN Gabriella 1° tratto sponda dx nel Comune di Terracina (LT);
  - Fasc. OI - 2048/2011 relativo alla richiesta ZORDAN Elisabetta, ZORDAN Gabriella 2° tratto sponda dx nel Comune di Terracina (LT);
  - Fasc. OI - 1865/2011 relativo alla richiesta ZORDAN Cesare 3° tratto sponda dx nel Comune di Terracina (LT);

**CONSIDERATO** che:

- La Provincia di Latina, con nota prot.n. 29227 del 15/07/2019 acquisita con nota DVA prot. n. 18290 del 15/07/2019, dichiara quanto segue:
  - In merito agli aspetti delegati dalla Regione Lazio in materia di Difesa del Suolo *"le ditte interessate sono tenute a presentare idonea istanza per le vie ordinarie per l'eventuale acquisizione del titolo ai fini idraulici, sulla base della normativa vigente in materia e dei disciplinari approvati dalla Provincia di Latina"*;
  - In merito alle possibili interferenze degli interventi previsti con le aree perimetrare PAI *"le ditte interessate sono tenute a richiedere il parere all'Autorità Idraulica competente, secondo i contenuti delle NTA del Piano Stralcio per l'Assetto Idrogeologico"*;
  - In conclusione *"si ritiene, per quanto di stretta competenza, di non sottoporre la proposta a procedura di VIA"*;
- Il MiBACT, con la nota prot. n. 21300 del 30/07/2019 acquisita dalla DVA con nota prot. n. 19970 del 30/07/2019, dichiara quanto segue:
  - *"Questa Direzione generale NON RILEVA nei progetti in questione, così come presentati e considerati nel loro insieme, elementi di potenziale impatto, in riferimento di propria competenza, tali da richiedere l'assoggettamento a VIA degli stessi, fermo restando che gli interventi andranno valutati da questa Amministrazione in sede di autorizzazione paesaggistica."*;

**Per quanto riguarda la localizzazione dell'intervento:**

**CONSIDERATO** che:

- Il Canale "Canneto" è un emissario del lago di Fondi, ed insieme al Canale "Sant'Anastasia" garantisce il deflusso in mare delle acque del bacino idrografico di Fondi;
- L'alveo del Canale si raccorda all'ansa del lago assumendo sezioni da subito regolari, con profondità di circa - 2 m s.l.m. costanti quasi fino alla foce;
- Le uniche immissioni dell'alveo a valle del lago sono in sponda sinistra e costituite:
  - dal canale emissario dell'idrovora Barchi a circa 740 m a valle del lago;
  - dal Canale delle Acque Alte della zona Barchi a circa 500 m. dalla foce;
- Lungo la riva sinistra del Canale (Comune di Fondi) le sponde sono caratterizzate da vegetazione di tipo principalmente erbaceo;

- Lungo la riva destra del canale (Comune di Terracina) i richiedenti Sigg. ZORDAN, sono già proprietari di una banchina in conglomerato cementizio (*acquistata dal demanio con giusto atto effettuato dal Notaio Raffaele Ranucci registrato a Latina il 17/12/2004 al n. 8600*) e risultano proprietari di un fondo che garantisce parcheggi per tutti i fruitori del pontile;
- *"Le sponde del canale sono alquanto degradate, poiché invase da erbe incolte. Nel corso degli anni la sponda interessata ha subito delle evidenti erosioni e questo ha comportato la modifica dell'argine preesistente"*;
- *"L'argine del canale Canneto si presenta come luogo idoneo per inserire i nuovi pontile in quanto si trova in una posizione dove il traffico nautico è molto ridotto, le garanzie di sicurezza sono elevate come si evince dagli studi idraulici effettuati ed agli atti dei procedimenti autorizzativi, l'area risulta inoltre essere protetta dai venti che battono la costa"*;

**Per quanto riguarda le caratteristiche progettuali:**

**CONSIDERATO** che dalla documentazione presentata dal Proponente si evince quanto segue:

- Il progetto in questione è funzionale sia per la richiesta di concessioni demaniali, sia per la successiva realizzazione di passerelle in legno poste lungo la sponda del canale per l'ormeggio di imbarcazioni da diporto di lunghezza inferiore a 10 m;
- Il tratto sito nel Comune di Fondi, per il quale ESAGLOBAL s.c.a.r.l. richiede la specifica Concessione, è distinto al N.C.T. al Fg. 68 mapp. 5 (la sponda) e mapp. 3 (l'alveo) in corrispondenza delle particelle dalla 185, 181 e 250 con coordinate GPS: U.T.M. 33 Nord ED 50. Le cui dimensioni e caratteristiche in concessione sono le seguenti:
  - Lunghezza del tratto: 65,0 m;
  - Larghezza dello specchio acqueo: 10,0 m;
  - Larghezza complessiva della sponda e passerella: 2,5 m;
  - Totale dell'area richiesta in concessione: 812,5 m<sup>2</sup>;
  - Distanza dell'area dalla Foce: 800 m;
  - L'area in questione risulta essere un tratto libero da installazioni (se non per la presenza di ormeggi di fortuna);
  - L'argine è di altezza rilevata di circa 60-70 cm dal livello dell'acqua (al momento del rilievo) ed a quota di circa 40-50 cm dal piano di campagna (strada adiacente);
- I tratti, siti nel Comune di Terracina, per i quali due dei Proponenti (ZORDAN Gabriella e ZORDAN Cesare) richiedono le specifiche Concessioni, sono contigui e distinti al N.C.T. al Fg. 113 in corrispondenza delle particelle 1054 (non ancora in mappa) 1057 e 1058 con coordinate GPS: U.T.M. 33 Nord ED 50. Le dimensioni e le caratteristiche dei beni richiesti in concessione sono le seguenti:
  - Lunghezza del tratto 1: 44,0 m;
  - Lunghezza del tratto 2: 60,0 m;
  - Lunghezza del tratto 3: 72,0 m;
  - Lunghezza del totale: 44,0 + 60,0 + 72,0 = 176,0 m;
  - Larghezza dello specchio acqueo: 8,0 m;
  - Larghezza complessiva della sponda e della passerella: 1 m (tratti 1 e 3), 1,10 m (tratto 2);
  - Totale delle aree richieste in concessione sponda dx: 1.590,0 m<sup>2</sup>;
  - Distanza delle aree dalla Foce: 304 m;
  - Nel tratto in questione è presente *"un vecchio e fatiscente pontile in legno che sarà smantellato per fare posto ad una palificata in castagno e passerella anch'essa in legno che permetterà l'utilizzo delle imbarcazioni in assoluta sicurezza"*;
- Come da dichiarazioni dei Proponenti e come da prescrizioni dello studio di fattibilità *"tutte le opere da realizzare non comporteranno un aumento dell'altezza dell'argine esistente e non saranno in alcun modo compromessi gli argini artificiali presenti lungo il canale"*;

**CONSIDERATO** che:

- Le passerelle in legno poste lungo la sponda del canale saranno realizzate su pali infissi nel terreno a mezzo di battipali per garantire la continuità anche visiva del paesaggio;
- Gli accessi alle banchine nonché i rinverdimenti saranno realizzati secondo le indicazioni progettuali riportate nel "Compendio di Ingegneria Naturalistica" – Pubblicato dalla Regione Lazio – Assessorato alle Infrastrutture, Politiche Abitative e Ambiente - Ed. 2015 (in particolare l'intervento è riconducibile al n° 15c: palificata spondale con palo verticale spondale). Tutto ciò al fine della conservazione delle caratteristiche del paesaggio, alla tutela del regolare deflusso delle acque e alla valorizzazione del patrimonio naturale grazie ad una accresciuta fruizione delle stesse ed ad una regolare manutenzione delle sponde;
- Relativamente ai rinverdimenti il Proponente dichiara che "saranno attente alla necessità di utilizzare specie autoctone per gli interventi di recupero ambientale e di ingegneria naturalistica, nella consapevolezza che questo costituisce un criterio fondamentale da adottare per riproporre fitocenosi coerenti con la vegetazione autoctona e per scongiurare il pericolo di introduzione di specie esotiche, con le possibili conseguenze";
- L'intervento da realizzare "è riconducibile al criterio del "minimo intervento", essendo le passerelle ed i pali rimovibili senza pregiudizio degli argini e del paesaggio in generale, ovvero sarà considerata la reversibilità e distinguibilità dell'intervento stesso. In questo ambito una visione a distanza dovrà fornire un'immagine unitaria del pontile, l'osservazione ravvicinata dovrà garantire una distinguibilità chiara e duratura nel tempo";

**Per quanto riguarda la tipologia e caratteristiche dell'impatto potenziale:**

**CONSIDERATO e VALUTATO** che:

I Proponenti dichiarano che: "Le richieste di concessione riguardano unicamente l'occupazione dello specchio acqueo e di tratti di sponda sui quali saranno realizzate palizzate e passerelle in legno che preserveranno l'ambiente naturale non consumando suolo, territorio, acqua e biodiversità";

Ciò premesso sono state analizzate le componenti ambientali in base alla documentazione predisposta nello "Studio Preliminare Ambientale"

Effetti sulla popolazione e salute umana:

Non sono ragionevolmente prevedibili effetti su popolazione e salute umana, l'unico fattore che può contribuire all'inquinamento ambientale è legato alle emissioni dei motori delle imbarcazioni che sia per numero, che per grandezza/potenza dei motori stessi risultano assolutamente irrilevanti all'interno di un contesto urbanizzato e soprattutto prossimo ad importanti strade di comunicazione (SR213 – Flacca);

Biodiversità:

Precisando che l'area interessata dal progetto non rientra tra i Siti di Interesse Comunitario, ancorché a scala vasta sono presenti (a pochi chilometri di distanza) due SIC:

- "Fondali tra Capo Circeo e Terracina" Codice sito IT6000013 in cui sono presenti 1459 ettari di Posidonia Oceanica, 7 ettari di habitat con Cymodocea Nodosa ed è presente la Pinna Nobilis specie protetta dalla direttiva Habitat;
- "Lago di Fondi" Codice sito IT6040010;

Non sono ragionevolmente prevedibili effetti sulle biodiversità;

Territorio e suolo:

Non si rileva consumo di suolo non sono previste ulteriori opere oltre le passerelle in legno, che saranno comunque realizzate successivamente all'ottenimento della Concessione demaniale, a seguito dell'ottenimento di tutte le prescritte autorizzazioni;

Acqua:

Non sono previste opere o attività che possano interferire con le acque del canale. Gli unici effetti possono derivare dai motori delle piccole imbarcazioni. Inoltre, per i lavaggi degli scafi non è previsto l'utilizzo di saponi o solventi e potranno essere effettuati in rimessaggi autorizzati. Gli effetti sull'ambiente possono considerarsi non significativi;

Aria:

Non sono ragionevolmente prevedibili effetti sull'aria. L'unico fattore che può contribuire all'inquinamento dell'aria è legato alle emissioni dei motori delle imbarcazioni che sia per numero, che per grandezza/potenza dei motori stessi risultano assolutamente irrilevanti;

Clima:

Non sono previsti interventi o utilizzi che possano in alcun modo influire sul clima;

Beni materiali e patrimonio culturale:

Non sono previste opere che possano interferire con i beni materiali ed il patrimonio culturale. Si registra il Parere favorevole del Ministero dei beni e delle attività culturali e del turismo – "Soprintendenza archeologica" - prot. 10366 del 09.05.2018;

Paesaggio:

Non sono previste opere che possano interferire con il paesaggio, se non la realizzazione dei pontili in legno che vanno a regolamentare una situazione di ormeggio potenzialmente incontrollata che può dar luogo a fenomeni di abusivismo;

Impatti cumulativi:

Il litorale è già interessato da zone oggetto di Concessione per imbarcazioni. Il Proponente dichiara che *"Sono presenti in particolare concessioni e ormeggi lungo il Canale Portatore (nel Comune di Terracina) ed è inoltre presente il porto stesso di Terracina, caratterizzato dall'ormeggio di pescherecci e di imbarcazioni di grandi dimensioni per il collegamento con le isole Ponziane (o Pontine) tra cui Traghetti e Aliscafi; tra gli effluenti del lago si devono segnalare le autorizzazioni per pontili anche sul Canale Sant'Anastasia"*;

Trattasi di opere, in parte esistenti e in parte da realizzare, di modestissima entità ai fini degli effetti di cumulo;

Rifiuti:

La produzione di rifiuti è unicamente legata alla gestione delle piccole imbarcazione e dunque di origine antropica e non derivante da cicli produttivi

Inoltre la componente "rifiuti" derivanti dall'ormeggio di natanti da diporto, è rappresentata dalle seguenti tipologie:

- Oli usati - *"compreso qualsiasi olio industriale o lubrificante, a base minerale o sintetica, divenuto improprio all'uso cui era inizialmente destinato, in particolare gli oli usati dei motori a combustione e dei sistemi di trasmissione, nonché gli oli minerali per macchinari, turbine o comandi idraulici e quelli contenuti nei filtri usati e le miscele oleose, intendendosi per tali i*

*composti usati fluidi o liquidi solo parzialmente formati di olio minerale o sintetico, i miscugli di acque ed olio e le emulsioni";*

- Carta e plastica - *"derivata dalle esigenze dei fruitori delle banchine in generale, anche non necessariamente riconducibili ai proprietari dei natanti, ma potenzialmente prodotti da turisti, c'è un controllo della pulizia del tratto di canale e delle banchine, con il personale addetto che è il primo vigile della corretta gestione dei rifiuti";*
- Idrocarburi derivati da eventuali travasi di carburante - *"I concessionari sensibilizzano e pongono divieti nel riguardo di travasi in mare di carburante. Eventuali travasi/riempimento dei serbatoi dovranno obbligatoriamente essere effettuati nelle aree di distribuzione autorizzate";*
- Altri rifiuti - *"saranno messi a disposizione idonei contenitori per la raccolta e/o sensibilizzati tutti i fruitori al conferimento dei rifiuti negli appositi contenitori";*

Sull'argomento si sottolinea che i Proponenti dichiarano che installeranno idonei contenitori per la raccolta dei rifiuti e sono previste azioni per la salvaguardia ambientale;

#### Mitigazioni:

Come dichiarato dai Proponenti *"I concessionari all'atto della firma dei rispettivi "disciplinare per la concessione di pertinenze idrauliche", si sono impegnati a:*

- *"effettuare, in corrispondenza dell'esercizio della concessione, tutti gli accorgimenti necessari ad assicurare l'integrità e le caratteristiche del bene demaniale concesso";*
- *"provvedere, a propria cura e spese, alla manutenzione, alla sorveglianza e a quanto altro risultasse indispensabile e necessario per assicurare l'efficienza e l'integrità dell'area in concessione e quella demaniale limitrofa";*

**VALUTATO** in conclusione che:

- Le istanze sono relative alla richiesta di nuove concessioni per l'occupazione di porzioni di specchio acqueo e delle relative sponde e la realizzazione di pontili in legno costituiti da palizzate infisse nel terreno e passerelle pedonali di larghezza pari ad un metro circa;
- La realizzazione dei nuovi pontili è effettuata con sistemi paragonabili ad opere di ingegneria naturalistica. Inoltre, come risulta dalla documentazione fotografica allegata sia nello "Studio Preliminare Ambientale" sia nella "Relazione Tecnica", appaiono migliorativi della situazione *ante operam* (considerata la costante presenza di pontili fatiscenti e di argini degradati). Tale opera consentirà ormeggi ad imbarcazioni di dimensioni inferiori ai 10 m, in modo ordinato. Non si rilevano modifiche alle condizioni ambientali dell'area attuale né all'assetto morfologico e paesaggistico;
- L'unico potenziale impatto da considerare è quello legato al verificarsi di calamità naturali che possano portare ad esondazioni e coinvolgere le imbarcazioni ormeggiate. Su questo aspetto il Proponente dichiara che adotterà tutte le misure e le dovute cautele e prevenzioni al fine di minimizzare tali fenomeni anche attraverso una attenta manutenzione degli ormeggi;

**VALUTATO** che il Canale Canneto, in alcuni tratti (peraltro coincidenti con i settori oggetto di richiesta di concessione) si sviluppa secondo una morfologia non uniforme, dove si registrano significative riduzioni della larghezza dello specchio d'acqua del canale (cfr. elaborato grafico "CANPONTAV04" allegata alla documentazione) fino a raggiungere una misura pari a 14,01 metri. Tenuto conto delle suddette discontinuità dimensionali è opportuno che in tali settori vengano collocati natanti di piccole dimensioni al fine di garantire una fascia libera di navigabilità non inferiore ai 10 metri;

**TENUTO CONTO** delle caratteristiche e della localizzazione del progetto, nonché delle caratteristiche dell'impatto potenziale.

**Tutto ciò VISTO, CONSIDERATO E VALUTATO  
la Commissione Tecnica per la Verifica dell'Impatto Ambientale - VIA e VAS**

**ESPRIME**

Parere positivo alla esclusione dalla procedura di VIA, del Progetto "Comuni di Terracina e Fondi - Canale Canneto", domanda di nuova concessione su beni demaniali in base alle seguenti richieste:

COMMITTENTI / CONCESSIONARI

Fascicolo di Richiesta Concessioni (Prov. di Latina)

ESAGLOBAL s.c.a.r.l.

**EC/OI - 2512/2014**

ZORDAN Elisabetta, ZORDAN Gabriella

**OI - 1866/2010**

ZORDAN Elisabetta, ZORDAN Gabriella

**OI - 2048/2011**

ZORDAN Cesare

**OI - 1865/2011**

e alla realizzazione dei relativi nuovi pontili in legno per l'ormeggio di imbarcazioni inferiori ai 10 m, con le seguenti condizioni:

<b>Condizione n. 1</b>	
Macrofase	
Fase	Progetto Esecutivo e Fase di Esercizio
Ambito di applicazione	Ormeggi
Oggetto della prescrizione	Tenuto conto che in alcuni tratti del canale si registrano significative riduzioni di larghezza dello specchio d'acqua, il Proponente dovrà garantire una fascia di navigabilità minima di 10 metri per consentire il normale transito, in sicurezza, dei natanti.
Termine per l'avvio della V.O.	
Ente vigilante	ARPA Lazio
Enti coinvolti	

<b>Condizione n. 2</b>	
Macrofase	
Fase	Esercizio
Ambito di applicazione	Rifiuti
Oggetto della prescrizione	I Proponenti dovranno provvedere alla raccolta puntuale delle diverse tipologie di rifiuto (oli, batterie esauste, plastiche e metalli, ecc.) prodotte nell'ambito delle aree in concessione e installare contenitori per rifiuti lungo le aree spondali.
Termine per l'avvio della V.O.	
Ente vigilante	ARPA Lazio
Enti coinvolti	

<b>Condizione n. 3</b>	
Macrofase	
Fase	Cantiere
Ambito di applicazione	

<b>Condizione n. 3</b>	
Oggetto della prescrizione	L'intervento di realizzazione dei pontili dovrà essere effettuato secondo le tecniche di ingegneria naturalistica senza occupazione di aree del torrente o limitazioni dell'alveo naturale.
Termine per l'avvio della V.O.	
Ente vigilante	ARPA Lazio
Enti coinvolti	

<b>Condizione n. 4</b>	
Macrofase	
Fase	Progetto Esecutivo
Ambito di applicazione	
Oggetto della prescrizione	Considerate le possibili interferenze con le aree perimetrate PAI, le ditte interessate sono tenute a richiedere, preventivamente, il parere all'Autorità Idraulica competente secondo i contenuti delle NTA del Piano Stralcio per l'Assetto Idrogeologico.
Termine per l'avvio della V.O.	
Ente vigilante	Provincia di Latina
Enti coinvolti	MATTM

	<i>FAVOREVOLE</i>	<i>CONTRARIO</i>	<i>ASSENTE</i>	<i>ASTENUTO</i>
Ing. Guido Monteforte Specchi (Presidente)	<b>X</b>			
Avv. Luca Di Raimondo (Coordinatore Sottocommissione VAS)	<b>X</b>			
Dott. Gaetano Bordone (Coordinatore Sottocommissione VIA)	<b>X</b>			
Arch. Maria Fernanda Stagno d'Alcontres (Coordinatore Sottocommissione VIA Speciale)	<b>X</b>			
Avv. Sandro Campilongo (Segretario)		<b>X</b>		
<del>Prof. Saverio Altieri</del>				
Prof. Vittorio Amadio	<b>X</b>			
Dott. Renzo Baldoni	<b>X</b>			
Avv. Filippo Bernocchi	<b>X</b>			

	<i>FAVOREVOLE</i>	<i>CONTRARIO</i>	<i>ASSENTE</i>	<i>ASTENUTO</i>
Ing. Stefano Bonino	X			
Dott. Andrea Borgia		X		
Ing. Silvio Bosetti	X			
Ing. Stefano Calzolari			X	
<del>Cons. Giuseppe Caruso</del>				
Ing. Antonio Castelgrande	X			
Arch. Giuseppe Chiriatti	X			
Arch. Laura Cobello	X			
<del>Prof. Carlo Collivignarelli</del>				
Dott. Siro Corezzi		X		
Dott. Federico Crescenzi	X			
Prof.ssa Barbara Santa De Donno	X			
Cons. Marco De Giorgi			X	
Ing. Chiara Di Mambro	X			
Ing. Francesco Di Mino	X			
Ing. Graziano Falappa	X			
<del>Arch. Antonio Gatto</del>				

	<i>FAVOREVOLE</i>	<i>CONTRARIO</i>	<i>ASSENTE</i>	<i>ASTENUTO</i>
Avv. Filippo Gargallo di Castel Lentini	<b>x</b>			
<del>Prof. Antonio Grimaldi</del>				
Ing. Despoina Karniadaki	<b>x</b>			
Dott. Andrea Lazzari	<b>x</b>			
Arch. Sergio Lembo	<b>x</b>			
Arch. Salvatore Lo Nardo	<b>x</b>			
Arch. Bortolo Mainardi			<b>x</b>	
Avv. Michele Mauceri	<b>x</b>			
Ing. Arturo Luca Montanelli	<b>x</b>			
Ing. Francesco Montemagno	<b>x</b>			
Ing. Santi Muscarà	<b>x</b>			
Arch. Eleni Papaleludi Melis	<b>x</b>			
Ing. Mauro Patti	<b>x</b>			
Cons. Roberto Proietti	<b>x</b>			
Dott. Vincenzo Ruggiero	<b>x</b>			
<del>Dott. Vincenzo Sacco</del>				
Avv. Xavier Santiapichi	<b>x</b>			

	<i>FAVOREVOLE</i>	<i>CONTRARIO</i>	<i>ASSENTE</i>	<i>ASTENUTO</i>
Dott. Paolo Saraceno	<b>X</b>			
Dott. Franco Secchieri	<b>X</b>			
Arch. Francesca Soro	<b>X</b>			
<del>Dott. Francesco Carmelo Vazzana</del>				
<del>Ing. Roberto Viviani</del>				

**Il Segretario della Commissione**

Avv. Sandro Campilongo

(documento informatico firmato digitalmente  
ai sensi dell'art. 24 D.Lgs. 82/2005 e ss.mm.ii.)

**Il Presidente**

Ing. Guido Monteforte Specchi

(documento informatico firmato digitalmente  
ai sensi dell'art. 24 D.Lgs. 82/2005 e ss.mm.ii.)